



## Finco informa

intervista a Michele Mazzarda, presidente Anacam  
Associazione Nazionale Imprese di Costruzione e Manutenzione Ascensori

## Sicurezza e tecnologia, elementi imprescindibili

L'ascensore oggi è il mezzo di trasporto "verticale" più utilizzato al mondo ed è anche un mezzo tecnologico con una valenza sociale importante, ma solo con una corretta manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita da aziende professionali e qualificate si può garantire un elevato livello di sicurezza nel lungo periodo

di Simonetta Alfaro

**Anacam rappresenta le piccole e medie aziende del comparto impianti ascensore ed elevatori ma fondamentale, essendo un'associazione autonoma, è il punto di riferimento chiaro per tutti gli operatori del settore e le istituzioni ed ha il compito di promuovere tutte le attività volte alla tutela delle aziende e degli utenti.**

**In che modo il fattore sicurezza insieme all'elemento dell'innovazione tecnologica giocano un ruolo imprescindibile?**

«Sono due aspetti fondamentali: l'ascensore oggi è il mezzo di trasporto "verticale" più utilizzato al mondo ed è anche un mezzo tecnologico con una valenza sociale importante. Nessuno può fare a meno dell'ascensore. Se pensiamo agli anziani, ai diversamente abili, agli utenti degli ospedali e così via, capiamo l'importanza di questo mezzo di trasporto che oggi troppo spesso non è considerato con la giusta attenzione dall'opinione pubblica e dalle istituzioni. Quindi la sicurezza è la prima cosa. L'ascensore porta a casa o al lavoro noi, i nostri figli, i nostri familiari e tutti vogliamo che sia un mezzo sicuro ed affidabile. La sicurezza si fa attraverso componenti tecnologicamente avanzati e mantenuti in maniera corretta. Non è necessario, per esempio, cambiare tutto l'ascensore,

ma si può migliorare la sicurezza e quindi ottimizzare la spesa anche sostituendo alcuni componenti dell'ascensore con altri tecnologicamente più avanzati. Fatto questo, è necessario che il servizio di manutenzione sia eseguito in modo professionale. Dal nostro osservatorio sono anni che denunciavamo il pericolo che corrono coloro i quali, pur di risparmiare, ignorano i rischi, accettano contratti di manutenzione a cifre inferiori al costo della mano d'opera con scadimento dell'efficienza dell'impianto e della sua sicurezza nel tempo. Sicurezza e tecnologia hanno quindi un ruolo imprescindibile anche con riferimento alle esigenze e alle aspettative dell'utenza che, con il passare degli anni, sono aumentate, ma occorre sottolineare che solo con una corretta manutenzione ordinaria e straordinaria eseguita da aziende professionali e qualificate si può garantire un elevato livello di sicurezza nel lungo periodo».

**Formazione e consulenza sono particolarmente essenziali in un settore come il vostro. Secondo quali modalità si declinano nella vostra attività di associazione?**

«Da sempre la nostra associazione forma ed informa gli associati su tutte le novità normative e tecniche e tale attività, che si svolge anche attraverso decine di incontri annuali nelle diverse regioni,



Michele Mazzarda, presidente Anacam

fa parte del nostro Dna. Da quando sono presidente abbiamo fatto di più, lanciando l'idea dell'Anacam Academy. Un progetto formativo che si articola su tre livelli: nelle scuole per i giovani, nelle aziende per i dipendenti di ogni livello, e per i manager o titolari d'azienda. Abbiamo deciso di portare come materia di insegnamento nelle scuole tecniche la materia ascensore, alternando la didattica in classe a degli stage presso le nostre aziende, per gli ultimi due anni del ciclo scolastico. L'iniziativa ha suscitato molto interesse e abbiamo formato già un primo gruppo di ragazzi che dopo il periodo di alternanza scuola-lavoro e il superamento di una prova d'esame sono oggi pronti ed anzi entusiasti di entrare nel mondo del lavoro, partendo da una base di conoscenza e di esperienza diretta. Inoltre con cadenza semestrale facciamo dei



corsi di formazione tecnica all'interno alle aziende e dei "master" per migliorare gli skill manageriali dei nostri imprenditori».

**La stretta congiunturale che attanaglia il nostro Paese ha generato grosse perdite di mercati esteri in svariati settori dove un tempo giocavamo un ruolo da protagonisti. I vostri mercati di esportazione reggono ancora? E quali sono le vostre iniziative che mettete in campo per sostenere le vostre aziende?**

«Oggi molte aziende che fanno componenti hanno indirizzato verso l'estero la loro produzione in quanto la forte contrazione del mercato italiano ha ridotto i volumi interni. Anche nel 2012 il comparto italiano per la produzione di componenti di ascensore ha aumentato il fatturato delle vendite verso l'estero, con una crescita del 4,9 per cento rispetto all'anno precedente, mentre il mercato interno ha registrato nello stesso anno una contrazione del 7,5 per cento.

Quindi continuiamo ad essere un settore di eccellenza perché la qualità dei nostri prodotti continua a essere apprezzata dai clienti esteri. Già da prima che iniziasse la crisi, con lungimiranza, come associazione abbiamo iniziato a coinvolgere le nostre aziende e l'intero comparto per favorire una maggiore internazionalizzazione,

promuovendo iniziative importanti nelle principali fiere internazionali».

**Per poter tutelare in modo efficace gli interessi delle Pmi europee del settore ascensoristico, a partire dai primi anni '90, Anacam ha avviato contatti con le associazioni di categoria operanti in alcuni Paesi europei. Un percorso significativo quindi, ce ne vuol parlare?**

«È un percorso fondamentale iniziato grazie alla capacità dei miei predecessori, in quanto nel nostro settore tutto si decide ormai sui tavoli europei e tra poco, a livello di normazione tecnica, grazie alla crescente importanza delle norme Iso, anche sui tavoli normativi e tecnici a livello globale. Le piccole e medie imprese hanno sempre avuto difficoltà a farsi rappresentare a livello europeo in quanto solo le multinazionali avevano la forza economica e politica di presidiare in maniera incisiva quei "tavoli". Oggi, grazie alla spinta decisiva di Anacam e delle associazioni italiane, attraverso Efesme abbiamo riunito le associazioni che rappresentano le Pmi

di quasi tutti i Paesi europei e possiamo dire di essere molto presenti nella tutela e difesa degli interessi delle Pmi e agiamo per provare ad evitare di subire norme che favoriscano alcuni a danno di altri. L'Europa sbandiera il principio del "Think Small First" ed oggi le Pmi sono il motore dell'economia reale, ma la difficoltà ad essere adeguatamente rappresentate può portare attraverso la globalizzazione dei mercati a una esclusione delle stesse Pmi dai ruoli primari dell'economia. Efesme costituisce un primo passo ma certo è ancora insufficiente e abbiamo bisogno di creare sinergie e ottenere maggiore attenzione da parte delle istituzioni.

**Quali sono i vostri più prossimi appuntamenti e quali le vostre priorità ad oggi?**

«I nostri appuntamenti sono numerosi a partire dagli incontri e convegni formativi che facciamo mensilmente nelle varie regioni o presso la nostra sede, per proseguire con la presenza dell'associazione presso le principali fiere nazionali e internazionali. La priorità è continuare ad alzare l'attenzione dell'opinione pubblica verso l'oggetto ascensore per far capire l'importanza anche sociale del nostro comparto ed evitare tutte quelle distorsioni che la crisi e l'azione scorretta di alcuni stanno favorendo, determinando così una minore efficienza e sicurezza degli impianti a scapito dell'utente finale. Negli ultimi anni abbiamo infatti riscontrato un aumento significativo del numero degli incidenti sugli ascensori. Quindi sicurezza, professionalità delle aziende e attenzione dell'opinione pubblica saranno le nostre priorità».

## CHI È ANACAM

Anacam - Associazione Nazionale Imprese di Costruzione e Manutenzione Ascensori, rappresenta oltre 400 imprese industriali e artigiane che operano nel settore degli impianti elevatori (ascensori, montacarichi, scale e tappeti mobili eccetera). All'interno dell'Associazione, costituita nel 1972 e articolata in 18 sezioni regionali, sono presenti tutte le componenti della filiera: costruttori, installatori, manutentori, progettisti e fornitori di servizi specialistici alle imprese. Le imprese associate eseguono la manutenzione su oltre il 50 per cento del parco impianti nazionale, stimato in 900mila unità, ed occupano circa 12mila dipendenti ad elevata qualificazione tecnico-professionale. L'Anacam, con l'obiettivo di contribuire al processo di sviluppo dell'economia italiana ed alla crescita civile del Paese nel contesto europeo, sente il dovere di accrescere la reputazione della sua classe imprenditoriale quale componente sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta. L'Anacam si impegna e, suo tramite, si impegnano: gli imprenditori associati; gli imprenditori che rivestono cariche associative; gli imprenditori che rappresentano l'associazione in organismi esterni a porre in essere, con trasparenza, modelli di comportamento caratterizzati da autonomia, integrità ed eticità.



© RIPRODUZIONE RISERVATA